**Limiti Umani.**

**L’uomo non sa.**

**Nessuno sa come si vive.**

**Bernardo di Chartres,** filosofo francese del XII secolo.   
«Siamo come nani sulle spalle di giganti, così che possiamo vedere più cose di loro e più lontane, non certo per l’altezza del nostro corpo, ma perché siamo sollevati e portati in alto dalla statura dei giganti»

**Luigi Pirandello**  
«»

**Italo Svevo**«»

**Eugenio Montale**«Osservare tra frondi il palpitare/ lontano di scaglie di mare/ [..] E andando nel sole che abbaglia/ sentire con triste meraviglia/ com’è tutta la vita e il suo travaglio/ in questo seguitare una muraglia/ che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.» meriggiare

«l’inganno consueto [..] me ne andrò zitto tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto» forse un mattino

«Forse gli automi hanno ragione» Addii, fischi nel buio

«L’uomo che se ne va sicuro/ agli altri ed a sé stesso amico/ e l’ombra sua non cura che la canicola/ stampa sopra uno scalcinato muro» non chiederci la parola

Automa montaliano:

* Automi
* L’uomo che se ne va sicuro
* Gli uomini che non si voltano

Ovvero: automa = uomo-massa, senza identità e consapevolezza. Uomo del Novecento, figlio dell’alienazione e spogliato di un vero obiettivo

Poesia di puro pensiero. Poesia costruita sul tema dell’illusorietà del reale e dell’impossibilità per l’uomo di attribuire un significato autentico a tutto ciò che lo circonda.   
L’uomo che per non vacillare (per non sapere, per non vedere, per quieto vivere), si è rinchiuso nel muro delle proprie false certezze, delle pseudoverità scontate, delle opinioni comuni.   
Un uomo che sì, assomigli ed ha gli suoi stessi movimenti di un uomo, ma non lo è più. Bensì un automa.

**Di cosa voglio parlare?**Voglio incentrare la mia ‘tesi’ semplicemente sulla vita. Fare un excursus da Chartres a Pirandello passando per Leopardi ovviamente. Tutto scaturisce dalle mie riflessioni, dai miei dubbi (e dalle mie immense difficoltà nel vivere). È una sorta di introspezione verso di me, ma oggettivamente. Voglio che ci sia anche qualcosa di pragmatico nel tutto però. Ma questa è la sola parte introduttiva e letteraria. Successivamente mi collegherò all’informatica e al ragionamento automatico che scaturisce da essa e che può permettere il passaggio al successivo stadio dell’uomo.  
Informatica come superamento dei limiti umani

La mia idea è che la vita è banale. Non brutta, ma banale. Banale vuol dire banale, che non merita troppi ragionamenti. Ed è questo il fulcro. L’abbandono della ragione.  
**Lo scontro tra la vita degli uomini che non si voltano, tra i filosofeggiatori e tra chi dedica la propria vita al progresso.**

Pirandello: molto triste buffoneria. Studio inutile... come dargli torto? Combacia col mio pensiero.  
Montale: me ne andrò zitto.. scelta corretta? / dimenticare l’abisso della propria solitudine.  
Leopardi:

Chi ha ragione? Ma nessuno.. ovviamente. L’uomo. Non sa. Nessuno ha una formula. Nessuno sa come vivere meglio.. nessuno potrà mai dirti cosa è giusto e cosa no. Nessuno potrà mai scinderlo.

Specializzazione e ricerca come fuga dal vortice dell’inconsistenza vitale.

**GIUSEPPE UNGARETTI**Il Porto Sepolto: «è ciò che di segreto rimane in noi indecifrabile». : «Vi arriva il poeta/ e poi torna alla luce con i suoi canti/ e li disperde//Di questa poesia/mi resta/quel nulla/d’inesauribile silenzio.»  
Ciò cui arriva la poesia è un nulla, un messaggio astratto che tenta però di arrivare in realtà al mistero dell’esistenza. A superare lo scoglio della sua banalità.  
**Poetica**: il discorso è affidato al silenzio, alle pause, agli spazi piuttosto che alla chiarezza delle frasi. Riduzione all’essenziale; Poesia come discesa negli abissi di sé, per poter poi risalire riportando alla luce frammenti di verità. Poesia come illuminazione improvvisa.   
Allegria di Naufragi: esperienza della guerra. Vita e morte. Continuo dell’esistenza (idillio di leopardi sul pastore credo). [Perchè reggere in vita/ Chi poi di quella consolar convenga?/ Se la vita è sventura,/ Perchè da noi si dura?]

«Si sta come/ d’autunno/ sugli alberi/ le foglie». Soldati, oppure Uomini, a mio modo di vedere. Precarietà condizione umana.

**SALVATORE QUASIMODO**  
«Ognuno sta solo sul cuor della Terra/ trafitto da un raggio di Sole/ ed è subito sera». Non gira tutto intorno a noi, solitudine umana. Inconsistenza vita.

**EDGAR ALLAN POE**

We are surely doomed to hover continually upon the brink of Eternity, without taking a final plunge into the abyss

Cosmos

Abbiamo fame di spiegazioni e altre frasi!!  
Più importanza agli scienziati che agli storici

Golding

Banalità vita umana autoinganno

EVOLUAZIONE

**DARWIN**  
“L'uomo nella sua arroganza si crede un'opera grande, meritevole di una creazione divina. Più umile, io credo sia più giusto considerarlo discendente dagli animali.”

**DOSTOEVSKIJ**  
«Vi giuro, signori, che aver coscienza di troppe cose è una malattia, una vera e propria malattia. [...] Infatti, il diretto, legittimo, immediato frutto della coscienza è l'inerzia, cioè il cosciente starsene a mani conserte.»